



# La quinta giusta

di Paola De Simone

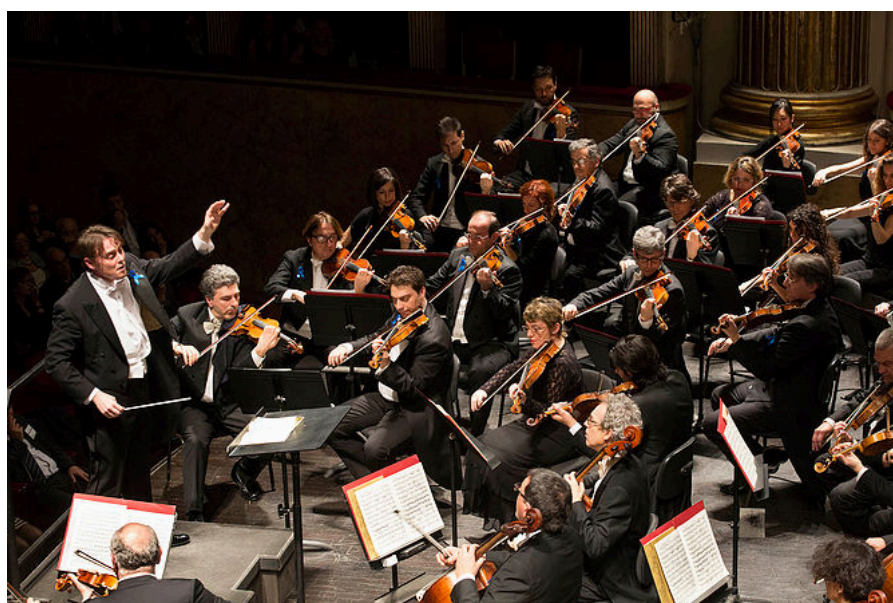
NAPOLI: Concerti, lirica e danza



Fra sacro e profano, classico e romantico: la forza delle note di Schubert secondo la bacchetta di Michele Mariotti per la concertistica al Teatro San Carlo nella serata in blu dedicata alla consapevolezza sull'autismo

04.04.2016 | Paola De Simone

0 0 0 8 4 0 1



Due volti diversissimi quanto fondamentali per comprendere l'aspetto più alto dello Schubert sinfonico d'ambito profano e, al contempo, quello del compositore impegnato su un testo sacro con ampio organico sinfonico-corale più interventi, minimi in verità, di cinque voci soliste. A restituire il rigore delle architetture possenti quanto la forza inedita dei chiaroscuri timbrico-dinamici e delle

In primo piano



Michele Mariotti torna al San Carlo per dirigere Schubert nel doppio concerto che,...

01.04.2016



Recenti



Fra sacro e profano, classico e romantico: la forza delle note di

elaborazioni motiviche, l'altra sera in un Teatro San Carlo fitto di pubblico e di fiocchetti blu distribuiti all'ingresso (vedi foto in basso) in omaggio alla giornata sull'autismo, una delle bacchette italiane più interessanti dell'ultima generazione, Michele Mariotti (nella foto d'apertura), alla testa delle compagini della Fondazione. Fra le due parti, straordinaria la prima, destinata alla *Sinfonia n. 8 in si minore* passata alla storia con il titolo di "*Incompiuta*" essendo stata portata a termine solo nei primi due tempi ma lasciata in abbozzo, sia pur alquanto esteso, nel successivo Scherzo. Il che ha fatto escludere l'ipotesi di una forma conclusa in sé.

In programma, pertanto, solo i movimenti completi: due blocchi diversi ma di pari matrice genetica, quasi l'ombra e la luce di una stessa medaglia che, nella tecnicamente solida e stilisticamente esatta disamina del giovane Mariotti, hanno svelato un'idea complessiva, una sostanza drammatica ed una verità, diciamo pure con



sorpresa insolite, in virtù di una rara plasticità dei temi, dei timbri, dei contrasti e finanche delle pause. Vale a dire, una lettura ad arco unico, dalla classicità rigorosa quanto, al contempo, di pieno vigore romantico secondo la chiave più giusta per restituire oggi, dopo le più disparate tradizioni esecutive ascoltate e le innumerevoli ipotesi storico-musicali avanzate, la vera "*Incompiuta*" di Schubert.



Due movimenti, un *Allegro moderato* in si minore e un *Andante con moto* in 3/8 nella tonalità di mi maggiore, di segno armonico diverso ma alimentati entrambi da un medesimo respiro doloroso, neanche troppo distante dalla profondità d'accento e

dai colori del meraviglioso *Requiem* mozartiano. Ed ecco che il motivo posto ad introdurre la pagina, un cupo *pianissimo* mormorato dai violoncelli e dai contrabbassi rispettivamente capitanati da Luca Signorini e da Ermanno Calzolari, quindi ripreso dai violini guidati a dovere da Gabriele Pieranunzi (spalla) e da Fabrizio Falasca (concertino), non ha soltanto creato l'ombra sinistra da cui emerge il primo vero e proprio tema in tale contesto affidato all'ottimo, nuovo primo oboe stabile Hernan Garreffa, quindi raccolto dal brillante clarinetista Luca Sartori e a seguire dal talentuoso Simone Baroncini al primo corno. Bensi ha assunto, secondo un'idea dal podio della Sinfonia subito ben chiara, il senso di un progressivo formarsi ed affermarsi di un *incipit* inteso quale *exemplum* o segnale delle inquiete lacerazioni che successivamente ne andranno a spezzare e a caratterizzare il frastagliato quanto ampio sviluppo tipicamente schubertiano. Grande, quindi, l'attenzione e il controllo di Mariotti, anche nel successivo *Andante*, sul calibro dell'amalgama all'interno delle diverse sezioni, sul rilievo delle singole prime parti strumentali (particolarmente apprezzabili i contributi del primo fagotto Mauro Russo, del primo flauto Bernard Labiausse e della prima tromba Fabrizio Fabrizi), sulla piena tornitura dei temi, sul gioco di un'agogica scolpita a forti tinte e colpi netti.

A completamento della serata, con pari visione analitica ma con sensibilità d'approccio ed esiti ovviamente diversi, la *Messa n. 6 in mi bemolle maggiore*, l'ultima scritta da Schubert. Opera innanzitutto corale, di stile monumentale e severo, per lo più costruita sulle tecniche del contrappunto e della fuga con vette di migliore efficacia, per un Coro maggiormente propenso alla vocalità teatrale, nel bel *Crucifixus* interno al *Credo*, scandito a fior di labbra fra gli squilli di tromba dello

Schubert secondo la bacchetta di Michele Mariotti per la concertistica al Teatro Sa...  
04.04.2016



Con la Fondazione Pietà de' Turchini, a Palazzo Zevallos di Stigliano, viaggio "Sulla rotta di Vienna, da Sacchini a Beethoven" con l...  
04.04.2016



Applaudita ed intatta la magia del balletto "Coppélia" versione Roland Petit in queste sere al Teatro San Carlo nella ripresa dell'erede...  
02.04.2016



Ballo serio o comico e grottesco? Focus scientifico su "Il mondo di Gennaro Magri: Danza, musica e opera a Napoli, nell'Europa dei Lumi" con...  
02.04.2016



Michele Mariotti torna al San Carlo per dirigere Schubert nel doppio concerto che, sabato 2 aprile, vedrà il Teatro e l'I.R.F.I.D uniti per la Gio...  
01.04.2016



Fra Teatro e bambole il San Carlo riporta in scena Coppelia nella mitica coreografia di Roland Petit rimontata dal fedelissimo Bonino nel ruolo di Cop...  
31.03.2016



Nella restaurata Cattedrale del Rione Terra torna con pieno successo la grande tradizione dello Stabat Mater per il Venerdì Santo grazie alla vincent...  
27.03.2016



Per la Settimana Santa la Scarlatti propone una Passione partenopea di fine Seicento custodita ai Girolamini. Protagonisti, Florio e

straordinario Fabrizio Frabrizi, e nell'efficace intesa ritmica trovata con l'Orchestra nel *Sanctus*. Voci soliste erano: il soprano Alessandra Marianelli, la sempre apprezzabile Monica Bacelli (mezzosoprano), i tenori Alessandro Luciano e Anicio Zorzi Giustiniani, il basso Michele Pertusi.

Tags: Orchestra e Coro del Teatro San Carlo Michele Mariotti Alessandra Marianelli Monica Bacelli Alessandro Luciano Anicio Zorzi Giustiniani Michele Pertusi Gabriele Pieranunzi Fabrizio Falasca Hernan Garreffa Luca Sartori Simone Baroncini Mauro Russo Fabrizio Frabrizi Luca Signorini Ermanno Calzolari Marco Faelli Bernard Labiausse



la sua Cappella N...  
21.03.2016



"Pronti a salpare" per i bambini del mondo: Edoardo Bennato si esibisce in aprile al Lirico con l'Orchestra della Fondazione devolvendo l...  
21.03.2016



Nel restaurato Duomo del Rione Terra di Pozzuoli, grazie alla speciale intesa fra il Comune, la Diocesi e il Teatro San Carlo, torna per il Venerdì Sa...  
21.03.2016